

(71)

# Verbale dell'Adunanza 22 ottobre 1918

~~Presiede il Presidente~~

Sono presenti: il ~~Chie~~ Presidente Magaldi, il Consigliere Delegato Benedetti; i consiglieri Clerici, Guerra, Rinaldi, Romina e Ferraro ed i Sindaci, Amministratore e Ori.

## 1. Comunicazioni del Consigliere Delegato

### a) Ispezione ordinaria

Il Consigliere Delegato comunica che nel giorno corrente si è iniziata presso l'Istituto la ispezione ordinaria della gestione, la cui conclusione è già nota al Consiglio di Amministrazione.

### b) Titoli di proprietà

Richiamando in esame nella prossima adunanza circa l'aumento della produzione, il Consigliere Delegato informa che i titoli (Buoni del Tesoro e Coure brato) di pertinenza del fondo speciale riammortamento rischi di guerra in valigiarone ammontano ad un valore nominale complessivo di L. 565.121.427, 92.

I buoni del Tesoro di proprietà dell'Istituto ammontano a L. 265.000.000; quelli della gestione Cassa Mutua e Finanziaria a L. 10.619.000.

## 2. Scioglimento della cauzione prestata dalla Banca Cooperativa Popolare di Rodigo per la gestione degli ex Agenti Generali

Il Consigliere Delegato ricorda come nell'Adunanza

42  
22 agosto scorso il Consiglio ebbe a deliberare lo scioglimento e la conseguente restituzione della cauzione prestata dalla Banca Cooperativa di Rovigo per la gestione 1913-1916 della Agenzia Generale di Rovigo affidata ai signori Dott. Filippo Doti e avvocato Alessandro Gobbat.

Poiché la detta cauzione fu prestata dalla Banca mediante regolare annotazione di ipoteca sopra due certificati di rendita nominativa consolidata al 3,50% e cesserà, perché forse l'annotazione essere cancellata, che il Consiglio, oltre alla deliberazione generale di scioglimento, sia al riguardo esplicita autorizzazione alla Direzione Generale del debito pubblico.

Il Consiglio di Amministrazione,  
nelle comunicazioni del Consiglio Delegato,  
delibera,

di autorizzare lo scioglimento e la conseguente restituzione dei titoli di rendita 3,50% intestati alla Banca Popolare Cooperativa di Rovigo costituente la cauzione per la gestione dell'Agenzia Generale dello Istituto Nazionale delle Assicurazioni in Rovigo, affidata ai signori Dott. Filippo Doti e Avv. Alessandro Gobbat;

Conseguentemente autorizza la Direzione Generale del debito pubblico con pieno e intero ed ogni responsabilità, a cancellare dai suddetti due certificati di rendita consolidata 3,50% e numeri 683137 e 8 intestati alla Banca Popolare Cooperativa di Rovigo n. L. 490 di rendita annua



124  
che l'Istituto avrebbe potuto effettuare, e ne ottenne il pieno gradimento. Conferì anche col Ministro del Tesoro, il quale pure rispose convenientemente l'operazione senza il suo consentimento allo vincolo dei titoli depositati alla Cassa Depositi e Prestiti.

L'Istituto, alla data del 10 agosto, possiede titoli di rendita italiana 3,50%, emissione 1906, per £ 52.349.200 dei quali per £ 4.367.600 in deposito presso le diverse sedi della Banca d'Italia, e per £ 51.181.600 depositati alla Cassa Depositi e Prestiti presso la sede centrale e presso l'Istituto di Finanza di Roma, Firenze, Milano, Genova, Verona.

Le modalità per effettuare l'operazione, in un conveniente periodo di tempo, furono concordate col nostro Presidente. L'operazione fu eseguita interamente dalla Banca d'Italia con piena tutela del nostro interesse. Ed il funzionario delegato recò il gravito doverci ringraziare il nostro Presidente e il personale di Direzione della Banca.

Fu possibile effettuare, subito, la vendita dei titoli depositati presso la Banca d'Italia per £ 4.367.600 con acquisto di titoli del 4° prestito.

L'operazione venne effettuata dalla Banca d'Italia durante 14 giorni, dal 18 al 31 agosto 1906, seguenti risultati:  
Vendute nom. £ 4.367.600 Rend. Ital. 3,50% al corso medio di 81,53 più interessi con un ricavo di £ 1.125,057,

Acquistate nome £. 1.302.000 Consolidate 5% al corso medio  
di 95,54 più interessi con un ricavo di £ 1.125.005,40.

La piccola differenza in contanti, fu regolata nel conto cor-  
rente.

Per i titoli depositati alla Cassa Depositi e Prestiti occorre  
superare tutte le difficoltà inerenti allo scioglimento dei titoli  
già depositati, alla costituzione di un nuovo in un pari am-  
montare di titoli nominazioni esistenti presso la Cassa Central  
del nostro Istituto e di titoli del 5° Prestito Nazionale  
consolidato 5% in deposito presso la locale sede della Banca  
di Stato.

La conseguenza dei titoli da parte della Cassa Depositi  
e Prestiti fu ultimata soltanto il 2 settembre, ed ebbe  
perciò soltanto a partire da quel giorno, principio le altre con-  
dite e vendite e le corrispondenti operazioni di acquisto si con-  
solidato per nostro conto.

In complesso: sui 52.549.200 di vendita italiana 3,50% fu-  
rono venduti al corso medio, al netto d'interesse, di £ 50.68, e  
furono acquistate £ 52.790.000 di consolidato 5% al prezzo  
medio di 96,62 al netto d'interesse maturato. Ricavo della  
vendita del 3,50 fu pari a £ 42.926.253,25 reinvestito in  
acquisto del consolidato 5% per £ 42.926.211,55. La piccola  
differenza di £ 41,70, fu regolata in conto corrente.

In confronto delle valutazioni di bilancio al 31 Dicem-  
bre 1917, poiché noi avevamo portato al 5 1/2% al corso



(16)

netto di 80, si è valutato un utile unitario di 0,625 e perciò un utile complessivo di £ 358.462.56. Tale utile potrà convenientemente essere pagato al fondo Emiliano in valori, salvo la detrazione di cui appresso.

Come mi è detto il Conducito 5% viene acquistato al prezzo medio di £ 86,02; nonstante il suo maggior comodum appare conveniente di portarlo in utroque nel nostro portafoglio valore al prezzo di £ 86,50 allungando la differenza pari a £ 59.156.05, dal maggior ricavo sulla vendita del 3 1/2 da destinare al Fondo Emiliano in valori.

Conchi in definitiva al fondo Emiliano il valore netto portato soltanto la somma di £ 299.126.51.

Con l'operazione ora descritta il reddito annuale del patrimonio dell'Istituto è aumentato di £ 598.313.

Il Comitato Permanente nella sua seduta del 14 corrente ha deliberato di sottoporre con parere favorevole alla ratifica del Consiglio l'effettuazione di vendita. Deliberando altresì di proporre al Consiglio con parere favorevole l'accolgimento delle proposte del Consiglio Delegato per l'immissione dei titoli 5% nel portafoglio dell'Istituto al prezzo di £ 86,50 e per la destinazione del maggior ricavo netto dell'operazione al Fondo Emiliano in valori.

Il Consiglio,

Adotta la relazione del Consigliere Delegato.

In parere favorevole del Comitato Permanente,

Plauso all'operato della Direzione Generale;  
 ratifica la trasformazione patrimoniale conseguita mediante  
 la vendita di titoli, di rendita consolidata 3,50% e l'acquisto di  
 titoli del prestito Nazionale consolidato 5%;  
 e delibera di accogliere le proposte del Consiglio Delegato  
 per la immissione dei titoli 5% nel portafoglio dello Istituto  
 al prezzo di L. 90,50 e per la destinazione del maggior ricavo  
 netto dell'operazione al fondo oscillazioni titoli.

Il Sindaco Arnalisano prende l'occasione delle  
 comunicazioni fatte dal Consiglio Delegato circa l'operazione  
 di trasformazione patrimoniale compiuta, per esprimere al  
 Consiglio che il Collegio Sindacale ha insistito in questi giorni  
 una verifica della consistenza patrimoniale dello Istituto  
 in titoli. Si riserva di riferire e di tagliare avanti in proposito,  
 ma parlando e ben lieto di attestare la ottima impressione che  
 i Sindaci hanno già riportata nel l'adempimento dell'Ufficio di  
 contabilità, nella zelo e la precisione con la quale tutti i fun-  
 zionari attendono al loro lavoro.

4 Assicurazione collettiva - Salariati  
Ospedali di Mantova

Voluto dal relatore del Consiglio Delegato,  
 sul parere favorevole del Comitato Permanente

Il Consiglio approva il seguente progetto assicurazione  
 collettiva a favore dei salariati della Amministrazione degli



48  
Espresso della provincia di Astoria.

Proposte finora pervenute n. 22.

Capitale complessivo assicurato. £ 40.600

Forma: Vita intera a premi temporanei.

Contattare i premi annui: £ 2.357

Contattare del capitale massimo assicurato: £ 1200, minimo 500

La massima degli assicurati: anni 54; minima 22;

Durata del pagamento dei premi: da 10 a 6 anni;

Tariffe: 2<sup>a</sup> serie all'uovo. Sovrapremi professionali in ragione dell'1% del capitale assicurato.

Decorrenza delle polizze, dal 1<sup>o</sup> gennaio

Provvigione di acquisto alla Agenzia di Astoria: il 60%

della provvigione normale, eccetto parte che ha l'abito con tutte le altre esclusivamente dallo Ispettore sig. Faravelli.

### 5 Estinzione di mutuo fondiario Dragozzini Cancellazione di Ipoteca.

Il Consiglio Delegato riferisce che la signora Dragozzini Maria in Gallesi, socia della cooperativa "Città Nuova" di Pelleri, in dipendenza del mutuo fondiario di £ 19.000 costituito con atto 24 novembre 1912 a rogito Papomarchi, era ancora debitrice al 1<sup>o</sup> ottobre corrente della somma capitale di £ 14539,35 e calcoli della facoltativa stabilita dall'art. 10 di detto atto, che in detto giorno di scadenza tale somma è in piena e buona esecuzione.

D'interventi in L. 194, 20, stabilita dallo stesso art. 106 a  
compenso dell'estinzione anticipata del detto mutuo.

Il complessivo importo di L. 17.435, 53 fu pagato  
dalla Debitrice appunto il 12 ottobre corrente; fu ad un  
necessario di rilasciare un atto signale que si era del debito  
e in consenso a cancellazione dell'ipoteca che lo garan-  
tica iscritta all'ufficio delle Ipoteche di Telletri, il 6 febbraio  
1913, vol. 198, art. 41 e al vol. 107 art. 179 del registro  
d'ordine.

Il Comitato Permanente nella sua adunanza del 10-1913  
ha deliberato di presentare al Consiglio, con parere favorevole,  
la proposta in cui sopra.

Il Consiglio di Amministrazione,

Nota la relazione del Consigliere Delegato,

Prendendo atto che nel 12 ottobre corrente anno la  
Signora Dragossini Maria in Galletti ha anticipamen-  
te estinto ogni suo debito già verso la Cassa di Risparmio  
di Torino e oggi verso l'Esattore, in capitale che esisteva  
in ripendenza dell'atto 27 novembre 1912 vol. 1 amministrato  
dal notaio di Telletri registrato il 14 dicembre 1912 al 635.

con l'osservazione

Lo stesso Consigliere Delegato Prof. Alberto Venetucci in  
unione al Consigliere d'Amministrazione comm. Francesco  
Guerra, delegato a concorrere nella firma degli atti signali:  
a) a rilasciare alla signora Dragossini Maria in Galletti



ampia e formale liberatoria quietanza del pagamento di lire  
17.435,53 (L. 17.538,35 per capitale e L. 19,20 per una minima  
lità di interessi dovuta in caso di anticipata estinzione totale  
del mutuo) versate dalla Ditta riguardo in anticipata estin-  
zione del debito di cui al succitato atto 27 novembre 1912  
notaio Pichomarchi di Velletri.

b) a consentire, con pieno onere del conservatorio di ogni  
responsabilità, la cancellazione dell'ipoteca accesa presso  
il conservatorio delle ipoteche in Velletri il giorno 6 febbraio  
1913 vol. 198 art. 21 di formalità vol. 10<sup>o</sup> n. 179 del regi-  
stro d'ordine già a favore della Cassa di Risparmio di Roma  
per le pensioni di Tomini e successivamente intestata  
all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni con nuovo numero  
di surroga del Registro 1916 al volume 117 art. 57 presso  
la stessa Conservatoria di Velletri.

c) autorizza, conseguentemente, i nuclei prof. Alberto  
Beneduce e comm. Francesco Guerra a compiere tutti gli atti  
e manovre per dare esecuzione alla presente deliberazione.

### 6 Sinistro Censi. Proposta di transazione ~

Il Consiglio Delegato riassume i precedenti di una  
vertenza che, or sono tre anni, dette già luogo a deliberazioni  
del Consiglio di Amministrazione.

Trattasi di una polizza della "Reale", per L. 30.000 con  
la quale era assicurato il signor Vittorio Censi, morto a

Gisterna il 27 novembre 1913. I premi scadono trimestralmente il 27 febbraio, il 27 agosto ed il 27 novembre. E precisamente il 26 novembre, cioè la vigilia del decesso, a cura dell'usufruttuario e dei suoi familiari, venuta spedito con vaglia l'importo del premio scaduto il 27 agosto precedente. L'ufficio II° emesso la quietanza era già stato reso insoluto, perché all'epilogo di 90 giorni di tolleranza, è intimato a dare riavuto della somma a favore titolo di deposito. Ma il Comitato ed il Consiglio, esaminando la richiesta degli eredi leoni per la liquidazione dell'intero capitale assicurato, deliberarono, ripetutamente nelle adunanze del 3 e del 7 giugno 1915 - che invia di equità potremo accordarsi loro il valore di riduzione della polizza con restituzione della metà di premio territorialmente pagato.

Non accettarono gli interessati questa soluzione, e l'affare rimane fra i sospesi presso l'ufficio di Amministrazione del portafoglio, in attesa che essi medesimi provvedano a fornire le ulteriori documentazioni.

Ora la questione è stata sollevata dallo Avvocato degli eredi leoni; ed il Consigliere delegato in nome di insieme crede che convenga tener conto di considerazioni non solo di equità ma anche di diritto, perché, di fronte alla eventualità di una contestazione giudiziarie, gli sembra che la interpretazione data alle articolo 2

dei fatti di polizza non sia tale da poter essere  
che stimare pacifica ed inoffensiva.

L'articolo 2 dice attualmente: « Il premio di premio annuo che...  
« I successi devono essere pagati alla scadenza in una  
anticipata, o nei quaranta giorni dopo, oppure nei  
novanta giorni successivi rispettivamente a det-  
te scadenze; in questo caso però con l'aggiun-  
ta dello interesse di interessi 6/100 etc. È chiaro che questa  
espressione può ritenersi riferibile tanto alle verse pro-  
pre scadenze delle singole rate segnate in polizza,  
quanto alla scadenza dello ulteriore termine di  
40 giorni, durante il quale periodo il premio è pa-  
gabile senza aggravio di interessi.

Si potrebbe anche aggiungere che nella incertezza  
della interpretazione ed in applicazione di un prin-  
cipio generale di diritto, dovrebbe averli la interpre-  
tazione più larga e favorevole all'assicurato.

Ad ogni modo data la incertezza della interpre-  
tazione, il Consiglio Delegato è di avviso che, anche  
dal lato dello stesso diritto, ci siano ragioni che  
consigliano una benévola transazione, che egli crede  
possibile raggiungere il 50% del capitale assicurato, e  
si riflette anche che il decorrenza al 1913.

Il Comitato Permanente, in adunanza del 16 corrente,  
ha espresso parere favorevole alla transazione.



Il Consiglio,  
 Uditata la relazione del Consigliere Delegato,  
 sul favorevole avviso del Comitato Permanente  
 Autorizza la transazione dell'avvertimento cogli eretti  
 le cui, alle migliori condizioni che il Consigliere Delegato potrà  
 ottenere.

### Cessione del 40% di Rischi Assunti da Compagnie Autorizzate

Sentita la relazione del Consigliere Delegato, il Consiglio deliberando ha autorizzato la cessione del 40% dei seguenti rischi, assumibili dalla Compagnia Assicuratrice, guisando che i rischi sono sufficientemente cautele.

Assicurato: Benno Ernesto, anni 40, Ragioniere del R.

.. Istituto Superiore

.. Fagnoli Luigi, anni 32, rappresentante

Capitale della Compagnia: £ 5.000      £ 20.000

Quota parte Istituto:      2.000      "      8.000

Contegoria: e. Mista, durata 20      e. M. durata 20

Parere del Comitato medico: Finito al lato sanitario risulta  
 essere accettabile.

Conclusioni dell'Ufficio: Le sopra indicate polizze come  
 presentano la copertura ed rischio in guerra colla nuotina  
 addizionale del 2% del capitale, la quale copertura, si  
 connota il rispetto dell'art. 8 delle condizioni contrattuali.

84  
dovrebbe avere effetto sinistrali l'assicurazione, all'epoca della  
chiamata sotto le armi, come in vigore da alcuni anni men,

Il proponenti appartengono alle classi 1877-1886 ed attualmente  
le circostanze dell'esercizio:

Il Penic. perché Ragioniere del R. Istituto Superiore Agric.  
no S. Perugia;

il Gaffelli, perché fornitore militare.

Però i dati sono precisi che l'esercizio ha caratteri tem-  
poraneo e quindi si omissis a mancare le ragioni per le quali  
gli assicurati sono stati evocati dal servizio militare dopo  
si men dal giorno di emissione delle polizze, queste garan-  
terebbero il rischio guerra senza obbligo di corrispondere con  
parte dei proponenti un maggior premio, mentre che l'Isti-  
tuto richiederebbe il soprappiù del 4% del capitale se non  
dato o sottuffiale e del 6% se ufficiale.

Dopo di ciò il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea.

Il Presidente

Stinghe

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario

Li Hoffmij